

Comunicato stampa

ITALIA RUSSIA: FALLICO (PRES BANCA INTESA RUSSIA E CONOSCERE EURASIA), ECONOMIA RUSSA TORNATA STABILE, RIPRISTINARE 'RAPPORTI SPECIALI' TRA ITALIA E RUSSIA

(Firenze, 11 giugno 2015). “Le risposte alla crisi geopolitica possono arrivare dando più spazio all’economia. La Russia oggi si sta rimettendo in carreggiata, il rublo è stabile e i suoi fondamentali sono forti: presto a Mosca la domanda di made in Italy tornerà a correre e le nostre imprese devono continuare a creare quel che il presidente Putin ha definito ‘un rapporto speciale tra Italia e Russia’”. Lo ha detto oggi a Firenze Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell’Associazione Conoscere Eurasia, in apertura del Seminario italo-russo organizzato dall’ Associazione Conoscere Eurasia e dal Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo in collaborazione con Intesa Sanpaolo e Banca Intesa Russia.

“Noi siamo convinti - ha proseguito Fallico - che l’economia debba costringere i governi a riconoscere i veri interessi delle nazioni, per questo occorre superare il prima possibile la battuta d’arresto imposta da sanzioni e controsanzioni, senza lasciarci influenzare da un’impasse che riguarda solo una piccola parte del nostro export verso Mosca. È il momento di resettare quanto accaduto nell’ultimo anno e ripartire dall’incontro tra Renzi e Putin di ieri, dai 31mld di interscambio segnati a fine 2013 (il 66% in più rispetto a 4 anni prima) e dai grandi progetti eurasiatici, come quello da centinaia di miliardi di euro sulla Via della Seta che sarà realizzato assieme a Cina e Unione Eurasiatica e prevede la costruzione della ‘cintura economica’ lunga 8mila chilometri e costituita da itinerari terrestri, marittimi e fluviali”.

Secondo Istat anche in Toscana si è registrata nel 2014 una contrazione nell’export verso Mosca del 14,8% (-11,6% il dato nazionale) con un valore complessivo di circa 526mln di euro, contro i 617mln dell’anno precedente. In particolare il calo più vistoso riguarda il settore agricolo – diminuito di oltre il 50% - mentre il manifatturiero perde quasi 15%, con il tessile e l’abbigliamento a -13%. In controtendenza invece la bilancia commerciale, che ha chiuso in positivo del 37,3% (1,1mld di euro) grazie però alle importazioni dalla Russia (+260%) di prodotti minerali, ai metalli e a quelli delle attività manifatturiere. Più contenuta la contrazione dell’export fiorentino (-8,4%), per un valore delle merci che sfiora i 300mln di euro, espresse in particolare dal tessile (102mln di euro) oltre che da macchinari e apparecchiature nca (90mln).

Al forum hanno partecipato tra gli altri: **Federico Gianassi**, Assessore al Decentramento Comune di Firenze; **Niccolò Fontana**, Consigliere commerciale dell’Ambasciata italiana a Mosca; **Umberto Buratti**, Sindaco di Forte dei Marmi; **Konstantin Krokhin**, Presidente Comitato Italiano Camera di Commercio di Mosca; **Pierluigi Monceri**, Direttore Regionale Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna Intesa Sanpaolo e **Maurizio Cibrario**, Vice Presidente Federalimentare.

Ufficio stampa Associazione Conoscere Eurasia: interCOM
Benny Lonardi (direzione@agenziaintercom.it; 334.6049450)
Simone Velasco (simovela@gmail.com; 338.5818511)